



*Comune di Cinisello Balsamo*

**REGOLAMENTO  
FUNZIONAMENTO DELLA  
CONSULTA CITTADINA  
DELLA SCUOLA**

# SOMMARIO

## **TITOLO 1° - DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 Oggetto del regolamento.
- Art. 2 Convocazione e luogo delle riunioni
- Art. 3 Presidenza della seduta
- Art. 4 Segretario
- Art. 5 Direttivo

## **TITOLO 2° - L'ORDINE DEL GIORNO:FORMAZIONE E MODALITA' DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI**

- Art. 6 Formulazione dell'ordine del giorno e trattazione degli argomenti
- Art. 7 Apertura della seduta
- Art. 8 Ordine della discussione e votazioni
- Art. 9 Potere del Presidente
- Art. 10 Provvedimenti per la tutela dell'ordine nelle sedute
- Art. 11 Verbali delle sedute.
- Art. 12 Commissioni di lavoro e gruppi di lavoro

## **TITOLO 1° - PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1**

#### **Oggetto del regolamento.**

- 1 Scopo del presente regolamento è di regolare i lavori della Consulta cittadina della scuola attraverso un modello organizzativo e di funzionamento che permetta di approfondire e proporre questioni che favoriscano la crescita e l'offerta formativa in città.
- 2 Il presente regolamento disciplina il funzionamento della consulta cittadina della scuola, organo istituito dal Consiglio Comunale di Cinisello B., in applicazione della delibera Consiliare n° 40 del 11/07/2012 e successiva integrazione di modifica CC n°10 del 05/03/2015; tale delibera istituisce la Consulta (compiti, composizione, nomina dei componenti, e le principali modalità di funzionamento).  
Il regolamento integra la delibera, ma non potrà in alcun modo modificare o essere in contraddizione con parti di essa.

### **Art. 2**

#### **Convocazione e luogo delle riunioni**

- 1 Le riunioni della Consulta si effettuano presso la sede dell'assessorato alle politiche educative.
- 2 Ove, per particolari motivi, ivi compresa l'esigenza di assicurare la partecipazione, fosse necessaria la scelta di un luogo differente, il Presidente della Consulta disporrà che nella convocazione sia indicato il luogo prescelto.
- 3 L'avviso di convocazione, con l'invio di eventuale documentazione di supporto, avviene attraverso l'utilizzo della mail. L'indirizzo di spedizione viene comunicato da ogni singolo membro della Consulta alla segreteria della commissione stessa. La convocazione deve avvenire con un preavviso minimo di cinque giorni.
- 4 L'avviso di convocazione viene pubblicato sul sito dell'amministrazione comunale.

### **Art. 3**

#### **Presidenza della seduta**

- 1 Il Presidente della Consulta presiede le sedute.
- 2 In luogo del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, le sedute della Consulta sono presiedute dal Vice Presidente. In caso di impedimento anche del Vice Presidente, la seduta sarà presieduta da colui che risulta, tra i rappresentanti della Consulta, il più anziano.

### **Art. 4**

#### **Segretario**

- 1 Il Segretario redige i processi verbali, coadiuva il Presidente per il regolare svolgimento delle sedute, provvede all'accertamento delle presenze attraverso appello nominale e accerta il risultato delle votazioni.

**Art. 5**  
**Direttivo**

1. La Consulta si doterà di un direttivo che possa istruire i lavori. Tale direttivo non può esprimere pareri, che sono di pertinenza della sola consulta, e sarà composta da una rappresentanza dei membri della consulta così come definito nella delibera di consiglio comunale.

**TITOLO 2° - L'ORDINE DEL GIORNO:  
FORMAZIONE E MODALITA' DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI**

**Art. 6**  
**Formulazione dell'ordine del giorno e trattazione degli argomenti**

- 1 L'ordine del giorno della Consulta è compilato dal Presidente, comprendendovi le proposte indicate dal direttivo.
- 2 Gli argomenti elencati nell'ordine del giorno sono trattati secondo l'ordine d'iscrizione.
- 3 Proposte di inserimento, possono essere avanzate sia dal Presidente, sia dai componenti della Consulta e, ove nessuno vi si opponga, le stesse si ritengono senz'altro accettate. In caso contrario esse sono sottoposte al voto della Consulta che avverrà di norma senza discussione.
- 4 Nel caso in cui sia necessario un approfondimento o un'elaborazione ulteriore il punto all'ordine del giorno può essere sospeso e ripreso nella seduta successiva

**Art. 7**  
**Apertura della seduta**

- 1 Il Presidente, in apertura dell'adunanza, procede all'appello nominale dei rappresentanti che sono stati nominati.
- 2 La prima seduta è dichiarata aperta in prima convocazione dopo aver accertato la presenza di almeno la metà dei rappresentanti nominati. Dalle sedute successive è aperta in prima convocazione dopo aver accertato la presenza di almeno la metà dei rappresentanti nominati e trascorsi 30 minuti la seduta sarà valida con la presenza di almeno 1/3 dei rappresentanti nominati.”  
  
“Laddove è necessario esprimere un parere, è richiesta la presenza di almeno la metà dei rappresentanti nominati.”
- 3 Nel verbale, steso a cura del Segretario, sono indicati i nomi dei presenti e degli intervenuti.
- 4 Anche in difetto del numero minimo il Presidente può fare delle comunicazioni, e permettere ai membri della consulta di fare delle comunicazioni.

**Art. 8**  
**Ordine della discussione e votazioni**

- 1 Prima della discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente dà eventuali comunicazioni su fatti e circostanze che possono interessare la Consulta.
- 2 Anche i singoli componenti possono fare comunicazioni su fatti e circostanze importanti.
- 3 Il Presidente o membri dell'amministrazione comunale possono riferire intorno all'argomento da trattare mettendo in evidenza il pensiero dell'amministrazione stessa.
- 4 A seguito dell'esposizione i componenti comunicano alla Presidenza l'intenzione di intervenire nella discussione. Al termine della discussione, se previsto, la Consulta esprime un parere anche attraverso un voto. Il metodo di votazione è scelto, di volta in volta dal Presidente (alzata di mano, appello nominale, scrutinio segreto, ecc.). Il presidente comunica il risultato del voto.
- 5 Gli interventi dei Componenti della Consulta devono essere contenuti nel limite di dieci minuti.
- 6 Ogni intervento deve riguardare la proposta in esame.
- 7 Nessun Componente può parlare più di due volte sullo stesso argomento, salvo su diversa indicazione del Presidente.

**Art. 9**  
**Poteri del Presidente**

- 1 Il Presidente concede la facoltà di parlare, precisa i termini delle questioni sulle quali si discute ed eventualmente si vota, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne annuncia il risultato.
- 2 A tal fine egli ha facoltà di prendere la parola in ogni occasione e di intervenire in qualsiasi momento nella discussione; ha pure facoltà di sospendere e sciogliere la seduta.
- 3 Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente si ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del ruolo della Consulta e dei suoi componenti.
- 4 Quando un oratore si dilunga su una questione o se ne allontana o supera i termini previsti dal presente Regolamento, il Presidente invita il componente al rispetto del tempo assegnato e del tema in discussione.

**Art. 10**  
**Provvedimenti per la tutela dell'ordine nelle sedute**

- 1 Se un componente della Consulta turba l'ordine o pronunzia parole sconvenienti, il Presidente lo richiama al rispetto del presente regolamento.
- 2 Il componente può presentare alla Consulta le proprie spiegazioni nel caso in cui intenda respingere il richiamo all'ordine.

- 3 Dopo un secondo richiamo all'ordine, avvenuto nello stesso giorno, il Presidente può proporre alla Consulta l'esclusione del Componente dall'aula per tutto il resto della seduta.
- 4 Il Presidente invita la Consulta a decidere in merito senza discussione.
- 5 Le sedute della Consulta sono pubbliche, ma coloro che non sono membri della consulta non hanno diritto a partecipare alle discussioni. Su invito del Presidente possono partecipare ad argomenti all'ordine del giorno persone esterne alla Consulta che sono funzionali alla discussione stessa (tecnici, assessori, personale dell'amministrazione, consulenti, membri di associazioni pubbliche o private, ecc...).
- 6 Nel caso in cui membri esterni alla consulta, con il loro comportamento ne impediscano lo svolgimento, il Presidente può chiedergli di lasciare la sala. Se ciò non avvenisse e i lavori della Consulta risultassero compromessi nello svolgimento, il Presidente può chiudere la seduta e riconvocare la Consulta a porte chiuse.

#### **Art. 11 Verbali delle sedute**

- 1 La parte del verbale relativa alla seduta è redatta in modo da conservare, nel modo più sintetico, menzione di quanto discusso e deliberato.
- 2 I verbali della Consulta verranno spediti via mail ai membri nei giorni immediatamente successivi alla seduta. Ogni componente della Consulta può chiedere le opportune rettifiche che saranno valutate dal Presidente.
- 3 I verbali delle sedute sono pubblicati sul sito dell'amministrazione comunale.

#### **Art. 12 Gruppi di lavoro tematici**

- 1 La Consulta della scuola, nel caso lo ritenga necessario, può istituire dei gruppi di lavoro tematici temporanei che hanno il compito di analizzare ed approfondire alcune tematiche.
- 2 Ogni gruppo di lavoro è coordinato da un componente designato all'interno del gruppo stesso.